

PROGRAMMA N°06081 AATO RIFIUTI

DIRIGENTE: Vincenzo Gareri

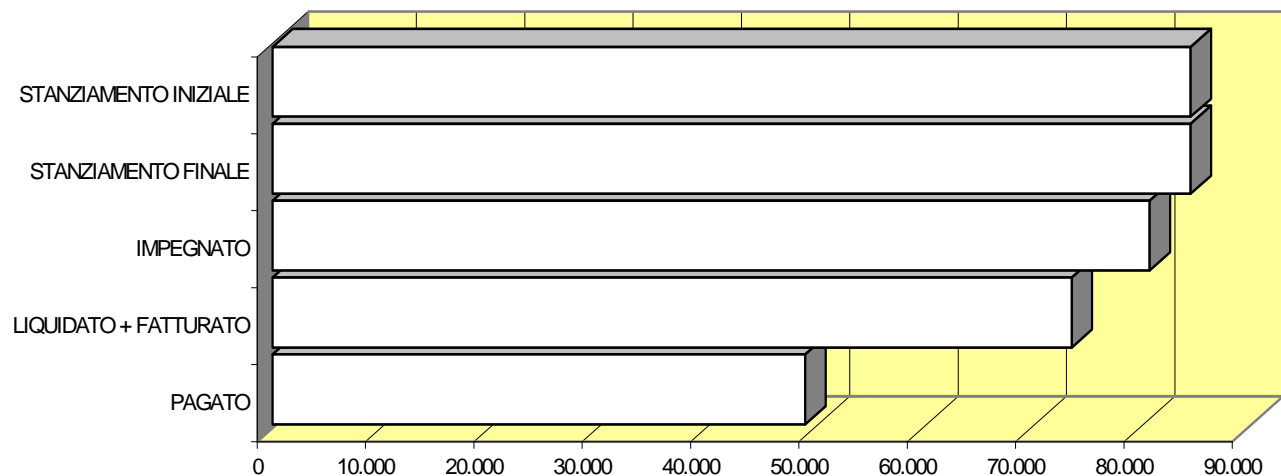
Descrizione del programma:

Organizzazione del Sistema Integrato di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Confronto tra budget e consuntivo delle risorse assegnate al programma, con evidenziazione degli scostamenti rispetto alle previsioni.

PROGETTI		SPESA TITOLO I - II - III								
		STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	SF/SI %	IMPEGNATO	I/SF %	LIQUIDATO + FATTURATO	(L+F)/I %	PAGATO	P/I %
1	Organizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani	84.750,00	84.750,00	100,00	80.960,41	95,53	73.760,31	91,11	49.166,30	60,73
TOTALE PROGRAMMA		84.750,00	84.750,00	100,00	80.960,41	95,53	73.760,31	91,11	49.166,30	60,73



Rendicontazione dei risultati

Progetto n. 06081 1 – ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

L'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O. Rifiuti) ha proseguito le attività istruttorie finalizzate alla predisposizione del Piano degli Interventi di cui all'art 6 della Convenzione di Cooperazione, con particolare riferimento all'organizzazione della raccolta differenziata. In ottemperanza agli obblighi derivanti dall'Accordo di Programma tra la Regione Liguria e le quattro Province liguri per l'incentivazione dell'intercettazione ed avvio a recupero della frazione organica dei rifiuti urbani, sottoscritto in data 4 Aprile 2006 in base alla Deliberazione Giunta Provinciale N. 10 del 19 Gennaio 2006, l'Autorità d'Ambito ha predisposto ed inviato alla Regione Liguria, un programma operativo costituente stralcio funzionale del Piano degli Interventi. Il Programma Operativo di cui sopra è stato successivamente integrato ed aggiornato alle richieste avanzate dal Comitato di Pilotaggio. Il documento finale è stato definitivamente approvato dall'Autorità d'Ambito nella seduta del 27 febbraio 2007.

Gli interventi specifici per l'intercettazione della frazione organica sono stati coordinati con le incentivazioni finanziarie previste dal Bando provinciale per il finanziamento di progetti per l'incremento della raccolta differenziata e riciclaggio dei rifiuti urbani, approvato con Determinazione Dirigenziale del Settore Tutela Ambientale N. 8355 del 16/12/2006. Con successiva Determinazione Dirigenziale del Settore Tutela Ambientale N. 7498 del 30/11/2006 è stata approvata la graduatoria finale degli interventi ammessi a cofinanziamento regionale e provinciale.

L'anno 2006 è stato contrassegnato soprattutto da una notevole incertezza normativa, innescata soprattutto dall'attesa revisione del c.d. "Codice Ambientale" (Decreto Legislativo N. 152 del 3 Aprile 2006) che, entrato in vigore il 29 Aprile 2006, ha innovato radicalmente la previgente normativa settoriale rappresentata dal c.d. "Decreto Ronchi" (Decreto Legislativo N. 22 del 5 febbraio 1997), dichiarandone l'abrogazione. Le contestazioni mosse al decreto da alcune Associazioni, il ritiro da parte del Governo di alcuni Decreti Ministeriali di attuazione, l'annuncio dell'immediata revisione del medesimo ex Legge 308/2004 ecc. hanno contribuito ad aggravare la confusione amministrativa. Il Codice ha profondamente modificato le competenze di Stato, Regioni, Province e Comuni, ha individuato il profilo istituzionale dell'Autorità d'Ambito, ha previsto l'obbligo di ricorso a procedure di evidenza pubblica per l'affidamento unitario su base d'Ambito Territoriale Ottimale della gestione dell'intero servizio (artt. 201-203). Le profonde divergenze rispetto alle norme preesistenti e l'assenza di istruzioni operative sull'adeguamento alle nuove disposizioni hanno comportato inevitabili ritardi e slittamenti nell'approvazione finale del Piano Provinciale, strumento indispensabile per il completamento del Piano degli Interventi (ora denominato "Piano d'Ambito" ex art. 201) e per l'individuazione dei gestori unici.

Tenuto conto delle complicazioni derivanti da quanto sopra, la Segreteria d'Ambito ha supportato gli Enti locali partecipanti nella gestione degli adempimenti inderogabili per assicurare la continuità gestionale, invitando le Amministrazioni Comunali a definire di concerto con la medesima, le iniziative da assumere per la revisione del servizio. Al fine di chiarire la portata innovativa del Codice Ambientale, la Segreteria d'Ambito con il supporto del Settore Tutela Ambientale della Provincia, ha provveduto ad organizzare, in data 24 Novembre 2006, un apposito Convegno di approfondimento sulle novità introdotte dal Codice.

La Segreteria d'Ambito ha invitato la Regione Liguria a definire un percorso comune di regolazione del periodo transitorio e a definire indirizzi generali per l'adeguamento dell'ordinamento esistente alle disposizioni di tutela ambientale, ex art. 117 Cost. del Codice Ambientale. In data 14 Dicembre 2006, tenuto conto dell'oggettiva difficoltà di molte Amministrazioni Comunali ad assicurare la continuità del servizio, la Segreteria d'Ambito ha predisposto un Documento di Indirizzo per la gestione del periodo transitorio, fornendo la propria assistenza per i casi più urgenti. Tale documento è stato approvato in via d'urgenza dall'Autorità d'Ambito nella seduta del 14 dicembre 2006 ed è stato riesaminato il 27 febbraio 2007, con nuova approvazione da parte dell'Autorità d'Ambito.

Nella seduta del 27 Febbraio 2007, l'Autorità d'Ambito ha approvato lo schema di Delibera di Consiglio Provinciale di adozione del Documento di indirizzo di cui sopra e gli indirizzi generali: in una prima fase, tenuto conto delle disposizioni transitorie di cui agli art. 198 e 204 del Codice Ambientale, l'erogazione del servizio sarà assicurata dai soggetti che alla data di entrata in vigore del Decreto Legislativo N. 152/2006 esercitavano il servizio. I Comuni dell'A.T.O. hanno mantenuto un'organizzazione della gestione fondata sull'unitarietà delle operazioni di raccolta integrata, trasporto e spazzamento per bacini ottimali di raccolta e su dimensione d'Ambito Territoriale Ottimale, per le operazioni di trattamento e smaltimento finale. L'avvio dell'esecuzione dei progetti cofinanziati con fondi provinciali e regionali avverrà invece previa verifica tecnica di conformità con le norme della parte IV del Decreto legislativo 152/2006, delle norme generali di cui all'art. 113 del Decreto Legislativo N. 267/2000 e della giurisprudenza comunitaria.